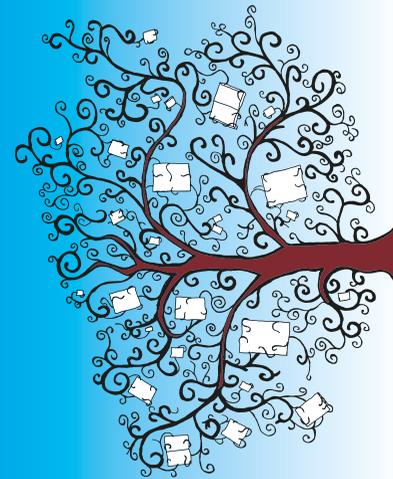
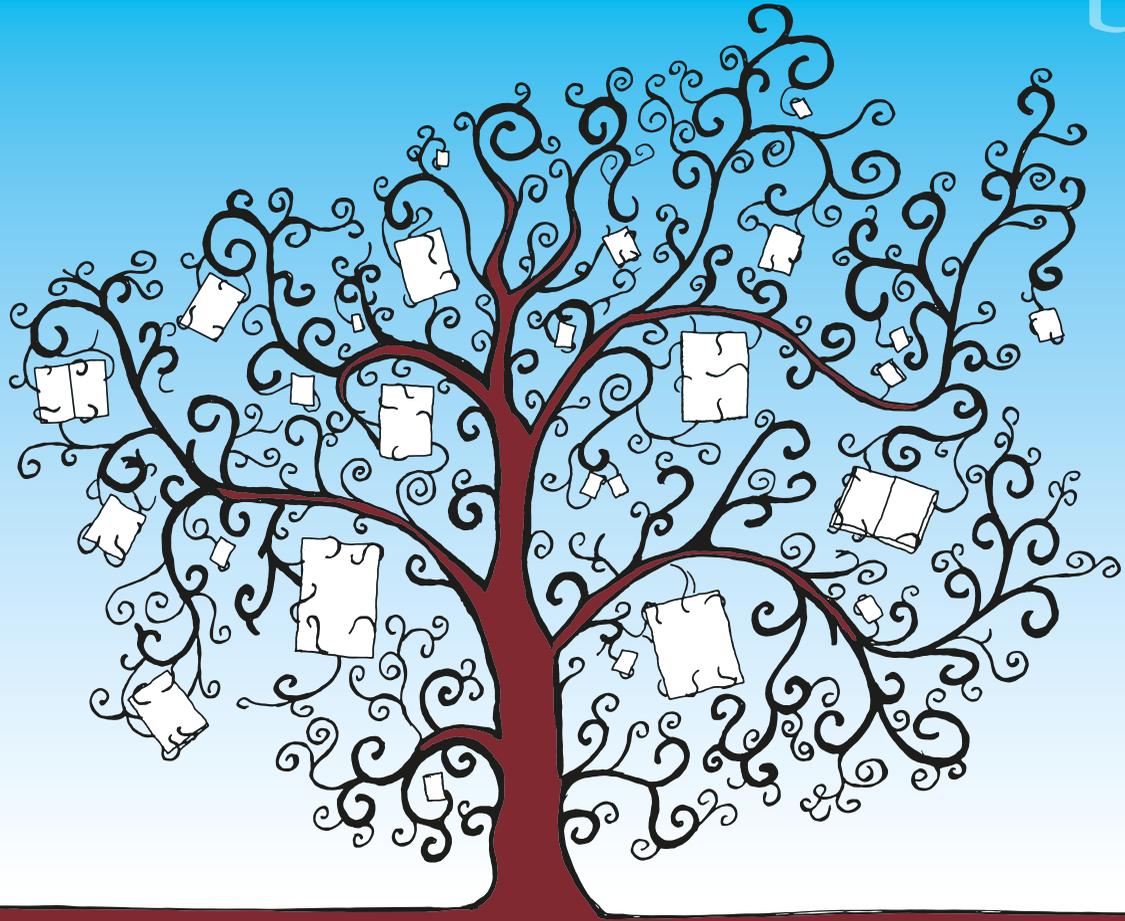


La fata che diede il nome al Monte Peralba

La leggenda delle Dolomiti

La prima Stella Alpina



Costalta di Cadore  
21 luglio - 26 agosto 2012

LeggendAriaMente

LeggendAriaMente

## PROGRAMMA

LegendAriaMente è il nuovo progetto promosso dall'Associazione CostaltArte volto a valorizzare le piccole-grandi risorse del territorio costaltese. Con LegendAriaMente arte e fantasia si incontrano e si confondono, tre elementi si armonizzano e prendono forma: la leggenda, l'aria e la mente.

**LEGGENDA:** Ogni anno verranno scelte tre leggende legate alla realtà di montagna, alla realtà dolomitica e locale. Ad ogni artista verrà assegnata una leggenda, che ciascuno dei tre scultori potrà interpretare liberamente durante la settimana di ex-tempore.

**ARIA:** Le sculture verranno poste in prossimità di tre fienili lungo la strada che da Costalta conduce a Forcella Zovo e alla Val Visdende. Accanto ad esse il passante potrà leggere la leggenda abbinata a ciascuna leggenda. Ogni scultura sarà visibile dalla strada, si troverà quindi all'esterno, "all'aria".

**MENTE:** Questo nuovo percorso artistico, alle porte del paese di Costalta, permetterà a chiunque lo voglia di immergersi completamente nella realtà montana. Una passeggiata tra pittorici latici e abeti, tra sculture di legno e di pietra, tra secolari fienili e antiche leggende dimenticate; la nostra mente sarà libera di volare e di librarsi tra storie meravigliose e personaggi fantastici vicini e lontani.

### Lunedì 23 luglio

Benvenuto agli artisti. Inizio dei lavori.

### Martedì 24 luglio Ore 21.00

Serata di diapositive sulla montagna. Presso la Casa della Regola di Costalta

### Mercoledì 25 luglio Ore 20.30

Presentazione del progetto LegendAriaMente presso la Casa Museo Anquiul Sai. La serata, con la partecipazione del Coro Comelico, proseguirà con la lettura delle leggende, la presentazione degli scultori e delle loro opere lungo la strada che conduce a Forcella Zovo

### Giovedì 26 luglio Ore 21.00

West Coast Acoustic Band in concerto. Presso la Sala della Regola di Costalta

### Venerdì 27 luglio Ore 20.00

Cena con gli artisti e i collaboratori dell'Associazione CostaltArte

### Sabato 28 luglio

Serata danzante in Piazza Casanova organizzata dal Gruppo Sant'Anna. Funzionerà punto ristoro

### Domenica 29 luglio Ore 11.00

S. Messa seguita dalla benedizione delle sculture e dalla premiazione degli scultori. Premiazione del 2° Concorso di poesia. Serata danzante in Piazza Casanova organizzata dal Gruppo Sant'Anna. Funzionerà punto ristoro.

### Sabato 4 agosto Ore 21

Varcare il confin. Storie e canti di emigrazione. Spettacolo musico-teatrale di Martina Casanova Fuga e il coro Comelico. Sala della Regola di Costalta

### Mercoledì 8 agosto Ore 21

Proiezione dei Film del Trento Film Festival in collaborazione con il CAI Valcomelico.

Presso la Sala della Regola di Costalta

### Lunedì 13 agosto Ore 21

Melodie indimenticabili. Concerto pro Emergency del baritono Riccardo Ambrosi.

Sala della Regola di Costalta

## MOSTRE

Tabiè in località Preda sulla strada verso Forcella Zovo  
Sabato 21 luglio alle 17,30. Inaugurazione mostra di scultura e pittura **FIENILI IN ARTE**.  
Aperta dal 21 luglio al 19 agosto con orari 10-12,30 / 15-17

Casa Museo Anquiul Sai  
Domenica 22 luglio, alle ore 17. Inaugurazione mostra di pittura **IL SACRO** nella pittura di Chiani.  
Aperta dal 22 luglio al 5 agosto con orari 10-12 / 15-18

Casa Museo Anquiul Sai  
Martedì 7 agosto, alle ore 18. Inaugurazione mostra di pittura **ANAVE EL** di Ilaria Roccon.  
Aperta dal 7 al 15 agosto con orari 10-12 / 15-18

Casa Museo Anquiul Sai  
Giovedì 16 agosto, alle ore 18. Inaugurazione mostra fotografica **IL COLORE**.  
Aperta dal 16 al 26 agosto con orari 10-12 / 15-18



### Hermann Plozzer

Nasce a Sauris nel 1966. L'innata passione per il legno lo porta ad esprimersi attraverso il legno, la pietra, il ghiaccio ed altri materiali. Le sue opere non si inseriscono in nessuna corrente artistica particolare, bensì creano un ponte tra passato e futuro, attraverso l'uso di materiali naturali e la costante ricerca di nuove forme di espressione. È uno scultore di cultura internazionale. Infatti visita più volte l'America Latina, gli Stati Uniti e il Nord Europa ove partecipa a vari simposi di scultura di ghiaccio discutendo un notevole successo. Prende parte a molti concorsi di sculture su legno in Italia, Francia e Austria. Partecipa, inoltre, al recupero degli stucchi gesso dei palazzi imperiali del Cremlino a Mosca. Espone spesso in mostre personali e collettive in Veneto e Friuli. L'artista vive e lavora a Sauris.

### Roberto Merotto

Nasce a Pieve di Soligo nel maggio del 1968. Comincia a modellare e scolpire frequentando il Liceo Artistico di Treviso dove si diploma nel 1987. Nel 1994 consegue la licenza di scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia. È stato allievo degli scultori Antonio Giancaterino e Giancarlo Franco Tramontin. In più di vent'anni di scultura ha realizzato le sue opere sperimentando materiali diversi quali: argilla, gesso, pietra, ferro e bronzo. Dal 1995 al 2004 ha insegnato discipline plastiche presso il Liceo Artistico di Belluno. Partecipa a numerosi concorsi nazionali ed internazionali di scultura e le sue opere sono esposte in Italia e all'estero ottenendo ampi consensi.



### Stefano Comelli

Nasce a Trieste nel 1968. Vive e lavora a Versa di Romans d'Isonzo. Nasce artisticamente scultore, nel solco di una tradizione familiare. Toccare la materia, riconoscerla e trattarla nelle sue recondite qualità, affrontarle e amare le potenzialità creative inducono l'artista

ad approfondimenti sul valore autonomo della materia stessa. Con l'aprirsi del nuovo millennio avanza nella scultura di Comelli la forza dell'immaginaria, incontaminato spazio di libertà che l'artista indaga intervenendo ad ogni scala, con ogni materiale, chiudendo, per certi aspetti il soggetto nella sua configurazione, aprendo peraltro a un vitalismo magico, carico di incerto racconto, di sospensione mitologica, talvolta di infantile stupore. Muove Comelli dal dato reale per accedere a territori inediti, che rivisitano i luoghi dell'esperienza e della coscienza per cuotere il sentire... l'artista non perde di vista la possibilità di interagire con l'ambiente, considerato dimensione dialettica e vitale al suo pensiero scultoreo.